

Terminate le prove scritte, i 400 mila candidati affronteranno ora i colloqui

# Maturità, via la penna, ora si parla Latino facile facile, Tacito e Plinio il giovane

Intanto il Senato si appresterebbe a discutere le proposte di legge per cambiare questi esami: forse si inizierà sin dalla settimana prossima, senza attendere la riforma delle superiori - La versione per il liceo classico e l'istituto magistrale giudicata «senza eccessive difficoltà»

ROMA — Il secondo giorno di prove scritte alla maturità inizia con una notizia clamorosa: il Senato si appresta a discutere le due proposte di legge (Psl e ministro Falucci) di riforma della maturità. Lo farà probabilmente sin dalla settimana prossima, precedendo così la riforma della secondaria superiore (già approvata dal Senato e in attesa di essere discussa alla Camera). Una scelta singolare, che contraddice un articolo della stessa legge di riforma della secondaria nel quale si afferma la continuità tra avvio della nuova scuola e riforma della maturità.

(di cui almeno una costituita da risposte a quesiti) e un orale, o su quattro materie scelte dal candidato (progetto Falucci) o su tutto l'ultimo anno di studi (Psl). Queste notizie, ieri, non sono però arrivate all'orecchio dei 400mila ragazzi impegnati nelle prove scritte. Di solito, la valutazione delle difficoltà della maturità viene fatta sulla prova scritta del Liceo classico (benché questo riguardi solo l'8% dei maturandi). Ed è allora il caso di dire che i ragazzi l'hanno giudicata generalmente «facile». Era un brano di Plinio il giovane che sembra scritto dagli uomini politici nostrani — e cioè — favorevoli all'abolizione del voto segreto. Plinio si scaglia infatti contro «gli inconvenienti» che questa libertà d'azione concessa ai senatori



comporta. Anche la versione dal latino dell'istituto magistrale è giudicata complessivamente facile, pur presentando alcune «trappole» per le studentesse e gli studenti. Di «difficoltà media» è stata invece giudicata la prova di matematica per il liceo scientifico. Ma, si sa, la matematica è comunque un osso duro per chi — come spesso capita — ha finito per maturare al liceo scientifico una propensione maggiore per le materie umanistiche. Resta da dire delle moltissime altre prove scritte per i diversi indirizzi degli Istituti tecnici industriali, commerciali e professionali. È difficile dare un giudizio complessivo, ma vale anche per queste migliaia di ragazzi la consolazione di una promozione che, statisticamente, toccherà al 98% di loro.

Ora inizieranno le prove orali, con il canonico contropunto di mani sudate e intrecciate, di «chiacchieriamo in famiglia» sibilato da ragazzi terribili, di sbirciate dell'ultima ora al libro strasottolteato e stropicciato. Tutto durerà sino alla fine del mese. Chi invece terminerà prima sono i ragazzi delle scuole medie che ieri hanno affrontato la seconda prova scritta, quella di lingua straniera. Fra un po', tutti a casa. Si faranno i bilanci dei promossi e dei bocciati. Quest'anno le prime proiezioni sembrano dire che non è cambiato molto rispetto a dodici mesi fa. Come dire: pochi bocciati alle medie e molti nei primi due anni delle superiori.

Romeo Bassoli

## Ricercatori universitari Proposta di legge Pci

ROMA — Il Pci ha presentato la sua proposta per lo stato giuridico dei ricercatori universitari e per i nuovi concorsi. L'ha fatto inserendosi così nel dibattito in corso al Senato sui progetti di legge presentati dal governo e dalla Dc. La proposta del governo ha suscitato e suscita, peraltro, in questi giorni, una forte protesta dei ricercatori che si astengono dalle commissioni d'esame. La proposta del Pci — presentata al Senato dal senatore Pietro Valenza e da Aureliana Alberici, responsabile scuola e università della Direzione — ha due obiettivi di fondo: omologare i compiti didattici e scientifici dei ricercatori a quelli delle fasce docenti, e garantire a migliaia di studiosi che per più di dieci anni lavorano all'Università — e che per responsabilità altrui non hanno potuto partecipare a concorsi — la possibilità, anzi la certezza, di accedere a concorsi per docenti di ruolo. La proposta di legge comunista afferma infatti che le scadenze concorsuali previste per il 1986, 1988 e il '90 sono un atto d'ufficio inderogabile. Un modo per tagliare corto con la pleora di ope legis, concorsi riservati, sanatorie eccetera. In questi concorsi, dovrà essere garantita una quota del 40% — su base nazionale — ai singoli gruppi disciplinari proporzionalmente alla presenza di ricercatori confermati. La proposta comunista punta poi a valorizzare al massimo il tempo pieno, proponendo che sia omologata la differenza di trattamento tra tempo pieno e tempo definito dei ricercatori e dei docenti. Insomma, l'attuale fascia di ricercatori confermati dovrebbe essere valorizzata e avere come prospettiva reale l'assorbimento con l'ingresso nella fascia dei professori di ruolo. Quanto al reclutamento di nuovi ricercatori, al dottorato di ricerca e alla formazione della docenza universitaria, il Pci presenterà presto specifiche proposte di legge. Ora il dibattito alla commissione Istruzione del Senato si arricchisce di questi nuovi elementi. Il Pci ha chiesto che la commissione abbandoni la sede deliberante e assuma quella referente, permettendo così al comitato ristretto di discutere con attenzione le proposte e alla commissione stessa — terminata la discussione generale — di consultare le organizzazioni e le Istituzioni universitarie, quelle sindacali e quelle dei ricercatori. La voce dell'Università, infatti, non ha tacuto in questi mesi. Il Consiglio universitario nazionale ha espresso critiche di fondo al progetto governativo così come hanno fatto la conferenza dei rettori, i sindacati e, ovviamente, i ricercatori universitari, i più preoccupati delle proposte confuse contenute nel progetto del ministro Falucci.

### ESAMI DI MATURITÀ CLASSICA

Queste sono le due versioni dal latino che il ministro ha scelto per l'istituto magistrale (Tacito) e il liceo classico (Plinio il giovane). Il brano di Tacito è tratto da «Dialogus de oratoribus», il capitolo 26 del 1/6. Il passo, come si vede, è breve e abbastanza facile. Si possono solo ipotizzare alcune difficoltà nelle ridondanze verbali di questo autore. Ridondanze che non sempre sono agevolmente traducibili in italiano. Più semplice sembra essere la versione dal latino proposta per il liceo classico. È un brano tratto dall'epistolario di Plinio il giovane (libro IV, lettera venticinquesima). Un brano anche spiritoso, divertente, se letto alla luce delle recenti polemiche di casa nostra sull'abolizione del voto segreto.

Le votazioni a scrutinio segreto: un benpensante ne deplorea gli inconvenienti con un amico  
Scripseram tibi verendum esse ne ex tacitis suffragiis vitium aliquod existeret. Factum est.  
Proximis comitiis in quibusdam tabellis multa locularia atque etiam faeda dictu, in una vero pro candida-

torum nominibus suffragatorum nomina inventa sunt. Excanduit senatus magnaque clamore ei, qui scripsisset, iratum principem est comprecatus. Ille tamen felle et latuit, fortasse etiam inter indignantes fuit. Quod hunc putamus domi facere, qui in tanta re tam serio tempore tam scurriliter ludat, qui denique in senatu di-

cax et urbanus et ballus est? Tantum licentiae pravis ingenis adicit illa fiducia: «Quis enim sciet?». Poposcit tabellas, stilum accepit, demisit caput, nomen veretur, se contentum. Inde ista ludibria scaena et pulpito digma.  
Quo te veritas? Quae remedia conquiras? Ubique vitia remediis fortiora.  
PLINIO IL GIOVANE

Ti ho scritto che si doveva temere che dalle votazioni a scrutinio segreto nascesse qualche abuso. C'è stato. Negli ultimi comizi, in alcune tavolette sono state trovate molte sciocchezze ridicole e anche delle oscenità, in una poi, al posto dei nomi dei candidati, si sono trovati i nomi dei sostenitori. Il senato si è infiammato e ha invocato con alte grida la collera dell'imperatore contro il responsabile delle scritte. Questi tuttavia è rimasto inosservato e nascosto, forse era anche tra quelli che si indignavano. Che cosa dobbiamo pensare che faccia in privato chi, in una operazio-

ne così delicata e in un momento così importante, si mette a scherzare in modo tanto buffonesco e persino in senato si comporta da impertinente e spiritoso bontempone? Un tal grado di arbitrio lo suscita in un indole perversa quella sicurezza di impunità: «Chi lo saprà?». Ha richiesto le tavolette, ha preso lo stilo, ha abbassato il capo, di nessuno ha paura, non ha nessuna stizza di se stesso. Da qui questi scherzi degni del palcoscenico. Dove ci si può rivolgere? Quali rimedi cercare? Dappertutto mali più forti dei rimedi.

### ESAMI DI MATURITÀ MAGISTRALE

Educazione d'altri tempi  
Fridem suus cuique fillus, ex casta parente natus, non in cellula emptaie nutritis, sed gremio ac sinu matris educatus, cuius praecipua laus erat tueri domus et inservire liberis. Eligebatur autem maior aliqua natu-

propinqua, cuius probatis spectatissque moribus omnis clusdem familiae suboles committeretur; coram qua neque dicere fas erat quod turpe dictu neque facere quod inhonestum factu videbatur. Ac non studia modo curasque, sed remissiones

etiam lusque puerorum sanctitate quadam ac veridica temperabat. Quae disciplina ac severitas eo pertinebat, ut sincera et integra et nullis pravitatibus detorta uniuscuiusque natura toto statim pectore arripere artes honestas.  
TACITO

Un tempo il proprio figlio, nato da una madre onesta, veniva allevato non nella stanzetta di una nutrice prezzolata, ma in grembo e al seno della madre, la cui principessa gloria era proteggere la casa e dedicarsi ai figli. Veniva scelta poi una parente piuttosto avanti negli anni alla cui integrità riconosciuta ed esemplare affidare tutta la prole di una megesima famiglia. Alla presenza di lei non era permesso dire

ciò che era ritenuto vergognoso a dirsi, né fare ciò che apparisse disonesto a farsi. Costei regolava non solo gli studi e le occupazioni dei piccoli, ma anche i loro momenti di svago ed i loro giochi, con un rispetto dal carattere quasi sacro. Questa severa educazione mirava a che l'indole di ciascuno, sincera ed innocente, non distorata da alcuna malizia subito con tutto il cuore accogliesse gli studi liberali.

## Liceo scientifico, le prove di matematica

1. — In un sistema di assi coordinati cartesiani si consideri la parabola di equazione  $y = 3x - x^2$   
Si scrivano l'equazione della parabola ad essa simmetrica rispetto all'asse delle ordinate e le equazioni delle due parabole ad esse simmetriche rispetto alla retta congiungente i loro vertici.  
Si calcoli l'area della regione finita di piano delimitata dalle quattro parabole e si trovi il perimetro del quadrato in essa inscritto con i lati tangenti alle parabole stesse.  
2. — In un sistema di assi coordinati cartesiani si consideri la cubica di equazione  $y = 2x^3 - 9x^2 + 12x - 5$  e si individuino la traslazione  $x = X + a$ ,  $y = Y + b$  che porta l'origine del sistema di riferimento nel punto della curva di minimo relativo. Si scriva l'equazione della curva nel nuovo sistema di riferimento e si calcolino le aree delle due regioni finite di piano delimitate dalla curva e dagli assi della ascisse dei due sistemi.  
3. — In una circonferenza di centro O e raggio unitario si conduca la corda AB tale che, costruito il triangolo equilatero ABC da parte opposta di O rispetto ad AB, l'area del quadrilatero ACBO risulti massima. Si esprimano i valori che assumono la lunghezza della corda AB e l'ampiezza dell'angolo AOB.  
4. — Si dia la definizione di limite di una successione numerica e si portino esempi di successioni convergenti, divergenti ed indeterminate.  
N.B.: Il tema (4), essendo teorico, non è svolto.  
A cura del professor Walter Maraschini

1. Effettuando le simmetrie indicate (rispetto agli assi  $x=0$  e  $y=\frac{3}{4}$ ) si ottengono le parabole di equazioni:  
A)  $y = 3x - x^2$   
B)  $y = -x^2 - 3x$   
C)  $y = x^2 - 3x + \frac{9}{4}$   
D)  $y = x^2 + 3x + \frac{3}{2}$   
Per calcolare l'area della regione finita di piano racchiusa dalle quattro parabole è sufficiente calcolare una sua quarta parte:  
 $4 \int_0^{\frac{3}{4}} \left[ \frac{3}{4} - (3x - x^2) \right] dx = 4 \left[ \frac{3}{4}x - \frac{3}{2}x^2 + \frac{1}{4}x^4 \right]_0^{\frac{3}{4}} = \frac{9}{2}$   
Per ragioni di simmetria e dati del quadrato di appartenenza a rette con coefficienti angolari uguali a  $\pm 1$ .  
Determiniamo l'equazione della retta tangente in T alla parabola data; la derivata dell'equazione della parabola ( $y' = 3 - 2x$ ) dev'essere uguale al coefficiente angolare di tale retta. Perciò  $3 - 2x = 1 \Rightarrow x = 1$ .  
Sostituendo si ottengono le coordinate di T (1; 2). Allora, ovviamente, tale retta incontra l'asse delle y in (0, 3). Questo è un vertice del quadrato. Ogni semidiagonale del quadrato ha perciò lunghezza  $\frac{5}{4}$  e il lato del quadrato è  $\frac{5}{4}\sqrt{2}$ . Il perimetro cercato è perciò  $5\sqrt{2}$ .

2. Il polinomio assegnato ha uno zero immediato in  $x_1 = 1$ .  
Dividendo il polinomio per  $(x-1)$  si ottiene  $2x^3 - 7x^2 + 5$  che ha come zeri  $x_2 = 1$ ,  $x_3 = \frac{5}{2}$ .  
La cubica interseca perciò l'asse delle x in  $(\frac{5}{2}; 0)$  e in x tangente in  $(1; 0)$ .  
Troviamo il punto di minimo:  
 $y' = 6x^2 - 18x + 12$ . L'equazione  $x^2 - 3x + 2 = 0$  ha soluzioni  $x_1 = 1$  (punto di massimo relativo già trovato) e  $x_2 = 2$  (il minimo relativo è perciò (2; -1)).  
Effettuiamo perciò la traslazione degli assi:  
 $x = X + 2$   
 $y = Y - 1$   
Sostituendo:  
 $(Y - 1) = 2(X + 2)^3 - 9(X + 2)^2 + 12(X + 2) - 5$   
si ottiene l'equazione nel nuovo riferimento:  
 $Y = X^3 + 3X^2$   
La cubica incontra l'asse X in  $(-\frac{3}{2}; 0)$ .  
Per calcolare le due aree diversamente protette osserviamo che la cubica è simmetrica centralmente rispetto al punto  $C(-\frac{3}{2}; -\frac{1}{2})$ .  
Si può quindi calcolare solo una delle due aree, giacché l'altra è uguale:  
 $\int_{-\frac{3}{2}}^1 (2X^3 + 3X^2) dX = \left[ \frac{2}{4}X^4 + \frac{3}{3}X^3 \right]_{-\frac{3}{2}}^1 = \frac{3}{25}$

3. Ponendo la corda AB parallela all'asse y e l'angolo  $\angle COA = \alpha$  (con  $0^\circ < \alpha < 90^\circ$ ) abbiamo immediatamente:  
 $AH = \sin \alpha$   
 $OH = \cos \alpha$   
 $AC = 2 \sin \alpha$   
 $HC = \sqrt{3} \sin \alpha$   
Per cui:  
 $S_{AOB} = \sin \alpha \cos \alpha$   $S_{ABC} = \sqrt{3} \sin^2 \alpha$   
 $S_{ACBO} = \sqrt{3} \sin^2 \alpha + \sin \alpha \cos \alpha$   
L'area massima si ottiene supponendo uguale a zero la derivata di

tale espressione:  
 $2\sqrt{3} \sin \alpha \cos \alpha + \cos^2 \alpha - \sin^2 \alpha = 0$   
Escludendo il caso  $\alpha = 90^\circ$ , otteniamo (dividendo per  $\cos^2 \alpha$ ):  
 $\tan^2 \alpha - 2\sqrt{3} \tan \alpha - 1 = 0 \Rightarrow \tan \alpha = \sqrt{3} + 2$   
Poiché  $0^\circ < \alpha < 90^\circ$ ,  $\tan \alpha = \sqrt{3} + 2$  da cui:  
 $\alpha = 75^\circ$  e  $\angle AOB = 150^\circ$   
 $AH = \sin 75^\circ = \frac{\sqrt{6} + \sqrt{2}}{4}$  e  $AB = \frac{\sqrt{6} + \sqrt{2}}{2}$   
(Altra possibile risoluzione si ha ponendo B fisso in  $(-1; 0)$  e A variabile a partire da  $(1; 0)$ ).

### ITALTURIST sceglie il meglio

il sole più caldo, il mare più azzurro, la spiaggia più bianca

### scegli ITALTURIST

in tutte le agenzie di viaggi

Nel 10° anniversario della scomparsa della compagna  
**OLGA BORGHI**  
i familiari ne ricordano con affetto sottoscrivono lire 10.000 per l'Unità. Genova, 19 giugno 1985

Nel primo anniversario della morte della compagna  
**MARIA GAGLIANI**  
ved. COLOSI  
i familiari la ricordano sottoscrivendo lire 200.000 per l'Unità. Catania, 19 giugno 1985

### Libri di base

Editori Riuniti

Giorgio De Vincenti  
**Andare al cinema**  
Artisti, produttori, spettatori, cent'anni di film.

Fabrizio Battistelli  
**Armi e armamenti**  
Dagli esplosivi alle testate nucleari. Una possibile strategia di pace  
Formato tascabile, lire 7.500